

VareseNews

“Sull’urbanistica il PD vuole solo alzare un gran polverone”

Pubblicato: Lunedì 3 Novembre 2008

Non accenna a placarsi lo scontro frontale tra maggioranza e Partito Democratico sulla gestione urbanistica e sul futuro dell’area 336. Dopo l’intervento del sindaco sulle operazioni immobiliari nei terreni compresi nell’ambito della variante, i partiti di maggioranza – in una nota congiunta attaccano segretario e consiglieri del PD, accusati di **«appellarsi alla chiarezza solo a parole, mirando al contrario a sollevare un gran polverone»**.

La richiesta dei democratici, espressa in commissione e in consiglio, era quella di **fermare l’iter della variante fino alla conclusione delle indagini** dell’inchiesta che ha visto l’arresto del **dirigente all’urbanistica Gigi Bossi** e successivamente del consulente del futuro PRG Riccardo Papa. In consiglio comunale il PD aveva invece chiesto una verifica cautelativa sulle compravendite nell’area 336, visto il coinvolgimento dello stesso Gigi Bossi come consulente per una società immobiliare privata: la risposta del sindaco **Mucci aveva chiarito che le uniche compravendite** (a prezzi in linea con il mercato) erano state operate dalle **società Immobiliare Futura (legata al gruppo Coop) e Edilmalpensa**. Per i partiti del centrodestra la finalità degli interventi del Pd è solo «bloccare l’urbanistica per bloccare di fatto l’operatività dell’Amministrazione Comunale, grazie alla confusione, lanciare messaggi fuorvianti all’opinione pubblica». E nonostante le reiterate smentite dei democratici, riaffiorano nuovamente le accuse di agire per conto delle Coop, per «garantire, grazie ad una situazione di stasi, il possibile consolidarsi di alcuni progetti edificatori altrimenti messi in discussione dall’adozione di nuovi strumenti di pianificazione».

Il centrodestra conferma che è stata garantita «la **massima trasparenza, analisi e partecipazione nelle sedi istituzionali** preposte, ivi compresa la variante attuativa di Sky City. Su questo ultimo punto – continua la nota – si vuole rammentare che sono state convocate svariate riunioni di commissione, (e ve ne sono altre programmate e previste) incontri pubblici e incontri con Associazioni economiche di categoria dove non solo ne sono stati presentati i contenuti», oltre al parere della Segreteria Generale su alcune problematiche procedurali sollevate. Il centrodestra ribadisce che la variante «strumento scelto dalla Regione e non da Amministrazione Comunale» caratterizzato da **«misure antispeculative come l’applicazione del principio perequativo** e l’obbligo per chi costruirà di essere in possesso sia di aree edificabili quanto di aree destinate alla riqualificazione ambientale.»

Di certo tra maggioranza e opposizione di centrosinistra non c’è alcuna luna di miele, come accusato la primavera scorsa dalla Lega Nord, pure fortemente critica sulla variante 336. Ma il promesso dialogo tra Pd e PdL non decollerà mai? Il centrodestra accusa i democratici di fare solo polemica e di non essere propositivo, ma lascia aperta la porta: **«chiediamo al P.D. di aprire un confronto a tutto campo**. Siamo disponibili purchè il confronto abbia l’obbiettivo di far emergere i punti di convergenza per affrontare poi il lavoro concreto sul piano amministrativo. Non ci interessano i confronti senza proposte tesi alla pure e semplice polemica politica. Il confronto si deve svolgere nelle sedi istituzionali dove si formano le decisioni amministrative», a

partire dal Consiglio Comunale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it